

# Storie di ECCELLENZA<sup>Λ</sup>

Persone, Imprese, Successi

[VAI AL MAGAZINE](#)

LATEST



NEWS



BLOG



Ecco le nostre storie di  
eccellenza  
Di Mauro Pigozzo

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

Come attenuare il prurito anale? Vediamo  
cause e consigli utili

Ordinanza Zaia chiusura scuole in Veneto

Motociclisti in giro in zona rossa, venti  
multe

Dagli scarti del tonno ai cosmetici, così

Mare Aperto sfrutta il 100% delle materie  
prime

COME SANIFICARE LE AZIENDE, ECCO IL

VADEMECUM PER LA SANIFICAZIONE

AMBIENTALE ANTI-CORONAVIRUS. LA

SPIEGAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE

I PIÙ LETTI DEL MESE

Google è crashato. Ecco cosa è successo

veramente. Google crash. Google non

funziona. Drive e YouTube in crash

LE MARTONDEE, LO STAMPO E QUELLA

## COME NASCE IL VECCHIE VITI, VALDOBBIADENE DOCG SUPERIORE BRUT

Redazione 5 Gennaio 2021 0 Comments

Nel comune di Valdobbiadene il vigneto è completamente disetaneo, vale a dire che all'interno

dello stesso appezzamento si trovano viti di tutte le età, poiché quando muore una vite subito se

ne pianta un'altra. In molti vigneti si trovano numerose viti di 30, 40 anni e più. Ma talvolta ci si

imbatte in soggetti davvero vecchi. Nel mantenimento di questi esemplari molto dipende dall'indole della famiglia, della persona, e naturalmente dal fatto che queste venerabili piante

producano ancora qualcosa. Talvolta capita di trovare qualche decina di viti vecchie vicine nella stessa area, che si tengono compagnia.

La **Ruggeri** collabora da sempre con circa un centinaio di conferitori di uve sparsi tra le colline del comune di Valdobbiadene.

Camminando su e giù per queste colline in compagnia degli agricoltori, nelle diverse stagioni,

rimanevo sempre colpito, impressionato, incuriosito e quasi intimorito, dalle viti più vecchie. Qualche volta imponenti, col fusto enorme, altre ridotte ad una lamina che

comunque riesce a nutrire il frutto, talvolta spaccate in due, forse per un antico tentativo di curare il "mal dell'esca" come facevano i vecchi, che dopo aver aperto la pianta mettevano un sasso per tenere separati i due

lembi del fusto.

A volte ancora ritte e ben conformate, spesso contorte e dolorose. Comunque, sempre sorge

spontaneo un intimo senso di rispetto per queste piante. A volte il fusto si allunga quasi strisciando per terra prima di trovare il suo palo. Chissà magari durante la guerra, lontani gli

uomini, qualche mano inesperta l'ha lasciata "scappar via" un po' troppo. Incuriosito, sempre

chiedevo al proprietario se conoscesse l'età della vite. Qualcuno non sapeva ma il più delle volte,

quando il fondo era proprietà della stessa famiglia da generazioni, ottenevo notizie precise, perché uomini che adesso hanno tra i 50 e gli 80 anni, ricordano perfettamente di averle sempre

viste e che anche il padre o il nonno le ha sempre viste, che il vigneto fu piantato nel '18, o '19, o

nel '25 e così via.

Dunque, sono viti che hanno effettivamente un'età che va dagli 80 anni in su. Del resto a volte

basta guardarle, sono dei veri e propri monumenti vegetali, esprimono forza, autorevolezza. Ma

non è sempre così. A volte hanno un aspetto e un diametro abbastanza normali. E allora solo il

tipo di portainnesto, il Rupestris Du Lot, e la testimonianza dell'agricoltore possono dirci qualcosa di più.

Io sempre guardavo queste viti e sempre pensavo che mi sarebbe piaciuto farne del vino per

trarne uno spumante che fosse omaggio al territorio e al lavoro di tutte le donne e gli uomini che

nel corso dei secoli hanno modellato i ripidi fianchi delle nostre colline, strappando al bosco ogni

metro di terra. Un omaggio a tutto il territorio di Valdobbiadene.

Se è vero che bisogna far parlare la terra, far parlare il paesaggio, che ci dica storie ed emozioni

dei luoghi e degli uomini che li hanno abitati, allora chi meglio di loro potrebbe dirci tutto questo? Loro che hanno visto tante cose, la pace e la guerra, e i figli succedere ai padri nell'accudire i loro tralci.

TRADIZIONE CHE SI STA PERDENDO

Come attenuare il prurito anale? Vediamo cause e consigli utili

COME SANIFICARE LE AZIENDE, ECCO IL

VADEMECUM PER LA SANIFICAZIONE

AMBIENTALE ANTI-CORONAVIRUS. LA

SPIEGAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE

ANNAMARIA MANCUSO VINCE IL "PREMIO NAZIONALE DONNA DELL'ANNO"

## I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Neve a Belluno, la conta dei danni

L'anno "particolare" del volo in parapendio e deltaplano

Ordinanza Zaia chiusura scuole in Veneto  
Motociclisti in giro in zona rossa, venti multe

Dagli scarti del tonno ai cosmetici, così  
Mare Aperto sfrutta il 100% delle materie prime

## FOLLOW US!



## COMMENTI RECENTI

Gustavo Vitali su L'anno "particolare" del volo in parapendio e deltaplano

Gustavo Vitali su L'anno "particolare" del volo in parapendio e deltaplano

Paolo Martinelli su Ghidelli (Kasanova):

Lettera del Ceo dell'Azienda di Arcore al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

"Troppa iniquità, spesso immotivata, nella scelta delle aperture e delle chiusure e dei prodotti"